

ABBONAMENTO
SOSTENITORE
L. 3.00

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario Quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.—
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Bont - Branzi.

S. E. Mons. Vescovo a S. Martino L'adunanza del Clero.

Giungeva Mons. Vescovo a S. Martino Venerdì 5 c. m. e apriva tosto la Visita Pastorale, tenendo ai presenti breve discorso di apertura, con quella facondia popolare e penetrante che gli è così caratteristica.

Il giorno 6 come fu annunciato, ebbe luogo in casa del Rev. Arciprete che ci accolse e trattò proprio da veri amici, la nostra annuale adunanza.

Relatore il nostro Direttore che illustrò brevemente l'opera svolta e trattata dal clero in cinque anni, a mezzo dell'«Alta Valle Brembana», organo ormai desiderato della nostra valle e tramite di comunicazione coi lontani.

Si aperse la discussione che fu interessante e viva sull'ordine del giorno proposto, ribadendo in pratica il concetto della necessità di sostenere e propagandare oltre il nostro modesto giornale, gli altri quotidiani «Eco» e «Italia» data l'importanza enorme di contraporre oggi stampa a stampa, se si vuol dominare l'opinione pubblica e porre un argine al forcaiolismo del «Corriere», del «Secolo» e di quel luridissimo giornale «Popolo d'Italia»: tutti guerrafondai ultra, antireligiosi, settari e bestemmatori. Su tale proposito l'assemblea fu unanime e ciascuno dei parroci intervenuti farà sforzi per combattere tale stampa anticristiana e corruttrice. L'«Unione Popolare» fu pure oggetto di discussione seria e pratica ed ognuno riconobbe la necessità e l'importanza di parlarne e insistere per convincere tutti ad entrarvi, quantunque il tempo attuale non sia il più propizio a tali propagande. Chiuse l'Amministratore esponendo con chiarezza il conto attivo e consultivo del giornale, che fu approvato all'unanimità. Dietro proposta del Direttore si deliberò di portare per l'anno 1918 il prezzo d'abbonamento a L. 1,50 per l'Italia e a L. 2,50 per l'estero, fermo restando il prezzo d'abbonamento sostenitore in L. 3. Ciascuno si farà ragione, di ciò quando si pensi che tutti i giornali hanno quasi raddoppiato l'abbonamento per il 1918 in forza dell'ammontare d'ogni genere relativo ad un giornale.

Si continuerà a tener aperta la sottoscrizione che diede così buoni risultati nel corrente anno. La miglior prova di affezione è quella di incoraggiarci con l'obolo. «Le parole sono femmine, è i fatti sono maschi».

Chiuse con parole affettuose e confortanti lo stesso Mons. Vescovo che ci saranno sprone per l'avvenire.

La visita all'Asilo di Piazza.

Sabato mattina S. E. fece visita all'Asilo nuovo di Piazza Brembana.

L'amministrazione era al completo, era presente pure il Cav. Momolo Calvi, già benemerito sindaco da tanti anni e il principale iniziatore dell'Asilo stesso, nonché un gruppo di gentili e brave

signore e signorine del luogo. Accolti con piacere dalle Ven. Suore, potemmo ammirare le ampie e ben arrieggiate aule in cui, lindi e sorridenti ci guardavano con occhi lucenti gli angioletti, in piedi, allineati nei banchi come dei veri soldatini. Canti, poesie, recita della dottrina con tale franchezza da degradarne molti adulti, fu il programma svolto, fra il gaudio e l'emozione del pubblico.

Visita al Collegio di Valnegrà.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, visitò il Collegio S. Carlo, accolto da superiori, alunni e proff. con vera rispettosa cordialità. Ammirò le belle aule, la linda Chiesetta, ove rivolse agli alunni parole paterne, penetranti e certo incancellabili. Quanto fa bene la visita del Vescovo!

La giornata di Domenica.

Fu tutta impiegata nelle Cresime e nella predicazione. Predicò durante la Messa cantata ad un folto uditorio che stipava l'ampia Chiesa e che pendeva senza batter ciglio dalle labbra di S. E. che quando parla ha veramente parole piene di unzione e di pratici insegnamenti. Chiuse la visita al Cimitero ove parlò per brevi istanti commosso e commovendo, spargendo poi su tutti prima di accomiarsi la trina, benedizione di Gesù Sacro.

La nuova bussola.

L'Arciprete di S. Martino può andar orgoglioso per la nuova e splendida bussola della parrocchiale. Non ci fermeremo in dettagli, diremo solo che con le nuove tende, ormai la Chiesa di S. Martino può dirsi completa. Il disegno della bussola che si erge maestosa in pinacoli ben lavorati e in perfetto stile gotico, è del giovane artista Dentella Rinaldo, l'esecuzione dell'ormai vecchia e onorata ditta Salvi di Almenno.

Il tutto fa onore a R. Arciprete, agli artisti che la eseguirono e alla popolazione della parrocchia. A tutti porgiamo ben di cuore le nostre congratulazioni.

B.

PER I PRIGIONIERI

Per norma degli interessati rendiamo pubblica la seguente della Croce Rossa:

Fino al 15 di questo mese i prigionieri possono essere abbonati al pane e ricevere anche dei pacchi alimentari, ma dopo tale epoca e in avanti l'invio tanto del pane quanto dei pacchi alimentari deve essere fatto ogni otto giorni, e non contemporaneamente, cioè ogni settimana non si può spedire più di un pacco o di pane o di alimentari.

Così per la corrispondenza si tenga presente che rimane sospesa per tutto il mese di ottobre e ciò per smaltire l'enorme numero di lettere non ancora mandate a destinazione. Si faranno eccezioni per cause urgenti e gravi.

SUL CAMPO DELL'ONORE



Al soldato

Beltramelli Giovita
di Cassiglio

Morto il 10 giugno

Colpito da una scheggia di granata
Mentre in un combattimento
Portava ordini alle trincee.

Date lacrime e preci

Al Caporale di Artiglieria Pesante

Monaci Aquilino

Di Trabuchello

Caduto eroicamente sul campo di battaglia

Il 29 Agosto 1917

La madre, la giovane sposa e i parenti

Piangono inconsolabili la perdita

Del bravo giovane

Buon cristiano, valoroso soldato

Operaio intelligente.

Chiedono una prece.

Nato 1887.

Morto 1917.



Al Soldato

Regazzoni Giuseppe fu Antonio

Nato in Val-Torta

Il 14 Novembre 1881

Caduto in ossequio alle patrie leggi

Presso Borgo Carinzia

Il 15 Aprile 1917.

La moglie ed i bambini implorano

Requiem.

Il Comune di Lenna deve registrare ancora la perdita sul Campo dell'Onore di altri tre dei migliori suoi figli: LOSMA ERMENEGILDO fu Domenico della classe 1895 — OBERTI VIRGINIO di Battista (Becher) della classe 1895 — AMBROSIONI CRISTOFORO chiamato Colombo di Beniamino della classe 1893.

Tre ottimi giovani, amati e stimati da tutti, lasciano un vuoto immenso in tutto il paese e irreparabile nelle loro famiglie che li adoravano.

A queste sia di conforto la morte gloriosa degli eroi e il sapere che tutti hanno preso viva parte al loro dolore.

SALUTI DI MILITARI.

Ai genitori, amici, parenti e fidanzate: Vanini Carlo di Carona, Lazzaroni Antonio di Averara con la speranza di un presto ritorno.

Dai prigionieri: Monaci Santino e Sertorio Andrea.

Pedretti Luigi di Branzi, Bana Antonio id., Geneletti Giuseppe di S. Brigida, Molinari Battista fu Giuseppe di Mezzoldo, Scainelli di Parre, Angelino Davide di Fino del Monte, Pesenti Luigi di Costa Serina, Carrara Luigi di Serina, tutti in una segheria del Cadore.

mandiamo caldi saluti a tutti: Rovelli Elia di Cusio, Donati Domenico di Lenna dopo aspro combattimento contro il barbaro e indegno nemico.

Speriamo ancora che il Signore voglia esaudire le nostre preghiere.

Attualmente trovasi a Serina in casa dei suoi parenti.

È desiderio vivissimo di tutti noi riverirlo a S. Brigida.

Nessun'altra novità importante in paese.

□ □ □

TRABUCHELLO. — Vario.

Nell'ultima revisione dei riformati, Monaci Ernesto fu Ferdinando venne nuovamente dichiarato inabile al servizio militare, mentre invece Monaci Gottardo e Midali Basilio vennero fatti abili.

Il giorno 7 c. m. 3 nostre bambine a Piazza Brembana ricevettero dalle mani dell'amatissimo nostro Vescovo il Sacramento della Cresima; esse sono: Monaci Claudia di Carlo, Fieni Ida e Fieni Ermenegilda di Giuseppe.

A tutti le nostre congratulazioni ed auguri.

Dei nostri soldati combattenti si hanno buone notizie.

□ □ □

VALNEGRA. (Ritardata)

Quasi contemporaneamente in Francia morivano nel mese scorso Calegari Maria maritata Calegari Francesco e Gervasoni Margherita maritata Oberti Pietro.

Iddio le abbia in pace; condoglianze sincere agli addolorati parenti.

— Il giorno 22 settembre Calegari Michele sposava Catteneo Luigia.

Ai novelli sposi vivissimi auguri.

Lo sposo in detta fausta circostanza fu ge-

neroso verso i poveri del paese ed essi a mezzo giornoletto sentitamente ringraziano.

□ □ □

VAL-TORTA.

Il militare Busi Luigi fu Paolo d'anni 36 per ferite multiple da scheggia di granata con lesioni intorno al ventre spirava coi conforti religiosi alle ore 12 del 5 settembre u. s.

Alla madre, alla moglie ed ai bambini le nostre sentite condoglianze.

— In Francia presso la Garde Freinet il 19 suddetto l'ottimo padre Combi Antonio d'anni 66, rotolato e schiacciato da grosso albero che stava segando, dopo 8 ore di spasimi, munito di tutti i conforti religiosi passava a miglior vita.

Alla vedova ed ai figli obbedienti alle patrie leggi le nostre vive condoglianze.

Alla mattina del 27 dello stesso mese Busi Gio. Battista di Bortolo di mesi 7 fu trovato cadavere nella propria culla, come ci ha riferito suo nonno.

Egli pregherà certamente pel ritorno di suo padre cui porgiamo sincere condoglianze ed auguri.

Al caporale Rangeloni Alessandro ferito alla testa fervidi voti per la sua guarigione.

Sono giunti in licenza il sergente Busi Giuseppe, Busi Paolo di Luigi e Combi Davide fu Antonio.

Per ora sono riconfermati inabili al servizio militare Busi Bernardo, Busi Bonaventura, Busi Giovanni e Milesi Pietro di Carlo.

La salute in paese continua ad essere ottima.

verso a diversi censori, inesorabili, draconiani.

Tratto tratto i suoi manigoldi inaspriscono le loro mene, ed allora l'infelice che alla scuola dei patimenti ha imparato a capire i suoi sgherri senza farli parlare; intuisce tosto che gli avversari han subito qualche scacco, ed i compatrioti ebbero qualche successo.

E così tra le ansie e le speranze, rimane là a scontare una pena che non ha meritato, ora spiritoso e rassegnato, ora avvilito e rattristato come un bam-

bino strappato con violenza dal seno materno e scaraventato in uno squallido antro, privo di amore e di sostegno.

Ma è sempre soldato.

Ma che importa a lui se gli sciocchi e gl'imbecilli lo guardano e lo perseguitano? Pensa che per tenersi al livello dei compagni cari e della patria desiderata: bisogna essere più soldato di prima, e se non fosse soldato non sarebbe certamente colà; non bada a

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L., Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori, Sellno, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calozio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Corrispondente della Banca d'Italia

Capitale versato L. 616,500 - Fondo di riserva L. 798,074,47
al 31 Dicembre 1916 L. 1,414,574,47

Depositi e Risparmi, ed in Conto Corrente al 30 Giugno 1917 L. 36,734,763,01

L'AGENZIA DI PIAZZA

è aperta nei giorni di Martedì, Venerdì e Sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0 per dep. liberi.
3,25 0/0 » » vinc. al prev. di m. 4
3,50 0/0 » » » » » » 6
3,75 0/0 » » » » » » 12
3,50 0/0 » » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio
4 — 0/0 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegni sui proprii corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga chèques esteri spediti da emigranti.

Prigioniero di guerra

Sovente in certe conversazioni sulla guerra, s'ode classificare il prigioniero quasi come fosse un vile od un traditore giacchè s'immaginano che siano più i prigionieri volontari che i forzati. Grossolano errore!

Sapessero invece quale strenua resistenza e quale valore oppone il buon soldato prima di cadere inerte fra le unghie degli avversari!

Sapessero quale orgasmo e quale irritazione invade l'animo suo allorchè si trova là, in mezzo a chi lo dileggia e lo insulta nelle sue più sante aspirazioni!

E sono pur numerosi coloro che giudicano il prigioniero alla leggera chiamandolo fortunato, beato, e giù di lì, e proprio non pensano che se lui lasciò così gli stenti, le amarezze ed i pericoli del combattente: nella sua nuova vita, deve sottostare ad una disciplina più rigorosa e pungente, deve sopportare in silenzio, privazioni, sofferenze, ingiustizie e brutalità non mai provate.

Osserviamolo.

Prima d'essere internato, viene sottoposto a perquisizioni, a domande, si vuol saper da lui tutto ciò che ha visto, quello che ha fatto, quello che sa, e persino quello che non sa.

Lasciando il luogo di cattura, egli volge un supremo sguardo al luogo sacro della lotta, luogo indimenticabile, ove lascia tanti ricordi, tanti voti, tanti amori ai compagni, a superiori cari, chi ferito, chi spirante, chi vivo e chi morto, ed egli in carovana, inquadrato da faccie torve di nemici, armati a dovere, a testa bassa e passo incerto, s'innoltra in quei paesi che aveva sognato d'attraversare da vittorioso, guidato dalla sua bandiera, attirato dalla vittoria, ebbro dello splendore della patria. Quei luoghi invece, sono ancora le retrovie nemiche ed egli le attraversa tra masse d'ordi-

gni micidiali e selve di fucili, spiato da cento occhi nemici, accompagnato dal soggigno beffardo di truci nemici, mentre conscio delle asprezze che lo attendono, passa, come un colpevole od un mendico.

La sua vita.

È pur anco fallata l'idea che molti si fanno sul prigioniero di guerra, credendolo sempre nei campi di concentramento, agglomerato come elemento passivo, mentre costituisce (pel nemico) un elemento fattivo ed attivo, essendo dislocato qua e là ove più fervono i lavori, e là il poverino, il più delle volte, deve fare ciò che non fece mai in vita sua, là deve lavorare come un mercenario in un lavoro ingrato, snervante ed irritante perchè destinato ad uccidere i suoi fratelli, a contatto e diretto da tipi ruvidi ed incomprendibili, là egli è alloggiato miseramente e non di rado si imbatte con chi è dedito a far del patriottismo stupido, stuzzicando e minacciando l'innocuo prigioniero.

Nella prigionia infine, egli deve patire fame, fatica, freddo, umidità ed oltraggi senza mai fiatare, neppur quando sente il suo fisico ed il suo morale logorarsi e dissolversi, così i suoi gemiti ed i suoi diritti rimangono soffocati ed inconsiderati.

Eppure egli non si sgomenta, ma si strugge mostrando colle sue energie e le sue soggezioni: la gentilezza e la nobiltà dell'animo suo per accappararsi le benevolenze dei suoi manigoldi e tener alto l'onore e il prestigio della patria sua diletta. Ma ohimè!

Son rari i consolanti risultati. Vorrebbe scrivere alla famiglia adorata, svelarle le sue nostalgie, esporle i suoi voti, gridarle il suo dolore, invocarle il suo aiuto, ma non può perchè i brevi e rarissimi suoi scritti devono passare attra-

CERERIA GIUSEPPE RIVA

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Rappresentante a Piazza Brembana
Signor DONAZELLI ANGELO (conducente la privativa)

CANDELE PERFORATE internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. — Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORAGE. — Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Spazio riservato
alla Farmacia di
Olmo al Brembo

dileggi, alle vessazioni ed alle minacce, e neppur sente le privazioni e i maleseri, soffre, lavora e tace, ed il suo silenzio lo rende più forte e temuto da chi lo circonda, e il lavoro unito alle sofferenze ed alle nostalgie, lo tengono sempre più degno e in comunità coi compagni del fronte e sempre più amato da chi egli ama e desidera.

Meditazioni e speranze.

Quante volte la sera, prima di coricarsi, viene ad aggrapparsi all'inferriata della sua finestruola per respirare un po' di pace ed un po' d'aria soffice del crepuscolo!

Ciò facendo, egli punta fisso il suo sguardo lontano, lontano, nel vuoto, immaginandosi di scorgere laggiù, al dilà dei monti e dei piani, la patria perduta, il rustico, ma tanto caro paesello natio, la sua sospirata casa paterna, la famiglia adorata, i compagni prediletti! Quante volte allora si è sentito rapire in estasi e tendendo tutto l'animo suo sembragli d'udire una voce cara che gli scende al cuore e sollevagli lo spirito! E una voce l'ode davvero, essa è quella d'una campana suonante l'Ave Maria. Quel suono gli va al cuore, benchè non gli sia familiare, gli ricorda quanto sia estesa la religione e forte la fede.

Rifacendo il suo passato sente rimorso d'aver trascurato, nei giorni placidi, le pratiche del buon cristiano, che sono pratiche di amore e di soavità, si pente d'aver lanciato dei frizzi e delle critiche ai preti e al Papa e giura di non esser più tale se avrà il bene d'esser libero ancora e si sente attratto singolarmente al Papa sapendo quanto si adopera per lenire i mali della guerra e sapendo altresì ch'egli pure soffre immensamente, ed è forse l'unico grande sovrano che nell'ore tristi ammonisce severamente i potenti della terra richiamandoli paternamente alla giustizia ed alla pace, mentre ovunque si lanciano rabbiose grida di guerra, di sangue e di rovina.

Oh! se tutti venissero al grande prigioniero di Roma, al padre di tutti i padri, al Re di tutti i sovrani: sentirebbero quanto è facile spegnere d'un colpo il tragico incendio d'Europa, affratellare i popoli rivali, assicurando ad ognuno gli spettanti diritti e garantigie e velare gli orrori del passato colla valida ricostituzione delle nazioni e delle famiglie sgretolate e rovinare, impiegando all'uopo ciò che oggi si sciupa per distruggere ed uccidere!

Oh! ma non può ben comprendere queste cose chi non soffre e non pericola! Penderanno all'fine, gli uni e gli altri, verso il gran padre spirituale tanto illuminato e perspicace? Verranno tolti una buona volta gli orgogli, le ambizioni e gli odii che travagliano le menti dei grandi del mondo? Chissà!

Sul suo ciglio sono apparse due grosse lacrime, si ritira da quelle sbarre, acca-

sciato e tremante, e mormorando una preghiera si sdraia sul suo duro giaciglio, sotto un tetto straniero, vigilato da occhio e da arma nemica.

Oh quante volte preferirebbe la trincea!

Se così penosa e compassionevole è la vita di costui: quanto più dura ed assillante dev'essere quella del prigioniero ferito o di quello che non può comunicare oltre i confini sui quali si potrebbe scrivere ciò che la penna ignora.

Oh spensierato ed insensibile egoista che ancora nuoti nell'abbondanza e nella tranquillità, non insultar più oltre il dolore altrui, vergognati della tua spudoratezza, unisci il tuo cuore a quello dei fratelli gementi, e se tutti dobbiamo ricordarci che è logico e doveroso ammirare il combattente, anche al prigioniero noi dobbiamo assai.

A. GIROVAGO.

L'esuberante materia ci costringe a rimandare ad altro numero alcuni articoletti spediti dalla fronte da carissimo amico e le interessanti note storiche del ch. Prealpino.

COMUNICATO

Alle numerose persone che si rivolgono quotidianamente al nostro Deputato On. Belotti per raccomandazioni, specialmente relative ai soldati alla fronte, dobbiamo rilevare che, sebbene lo stesso nostro Onorevole tenti fare quanto sta in lui a favore dei suoi soldati, tuttavia egli non ha nessun potere di prendere disposizioni di sorta, perchè le disposizioni non possono essere prese che dalle autorità militari, le quali qualche volta ascoltano, e qualche volta anche, per necessità di cose, possono non tener conto delle raccomandazioni, per quanto insistentemente fatte. — Tanto perchè l'opera domandata a chi sostiene quotidianamente e volenterosamente una fatica che tutti conoscono, debba essere apprezzata con la moderazione e con la ragionevolezza voluta dai momenti.

Corrente responsabile A. SAVOLDI - Bergamo
Tipografia A. SAVOLDI - Bergamo.



COLLEGIO CONVITTO S. CARLO

Valle Brembana - VALNEGRA (Bergamo)

TELEFONO 29²

SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE TECNICHE PAREGGIATE

RETTE: Prima pensione L. 390 - Seconda pensione L. 360

Il Collegio rimane aperto anche nelle vacanze e la retta è di L. 2 al giorno

Corsi speciali di preparazione agli esami di ammissione e riparazione

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione



Libreria Vescovile di MARIO ARNOLDI

Successore a EMILIO ZUGA LODIGIANI

BERGAMO - Via Pignolo, 19 (Vicino alla Piazzetta S. Spirito)

Libreria Religiosa e Scolastica - Musica Sacra e Profana - Cartoleria - Cancelleria - Chincaglieria Religiosa - Oggetti Scolastici - Forniture complete per Istituti.

Articoli religiosi in grande assortimento fini e comuni.

Specialità in Messali, Breviari, Rituali e Horae Diurnae ed altri articoli adatti pei Rev. Sacerdoti.

Impianto Biblioteche popolari - Penne Stilografiche delle primarie case a prezzi modicissimi - (Si riparano penne Stilografiche)

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

In Olii Oneglia puri Oliva, Olii semi (per rivenditori)

Marsala - Vermout - Saponi

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA

Fermo stazione S. Giov. Bianco

Rivolgersi: Via Fieno - Bergamo Alta

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e Fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale Scolastico e per Asili - Commissioni Librerie e Tipografiche.

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e Croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, nella TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione aseptica ed antisettica - Cinti erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitare i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.